

Lettere di militari sulle Forze Armate Italiane (3)

Un'inchiesta demoscopica tra i giovani: il servizio militare è tempo sprecato. Mancano i tecnici ma invece che utilizzare i giovani di leva (sospetti) si ricorre ai professionisti - Il bilancio della Difesa viene assorbito dagli stipendi

Una lettera firmata da un gruppo di fanti del 2° reggimento Cremona di stanza ad Asti ed Alessandria dice: «Ci sembra sia da qualche mese che il ministero della Difesa con nota ufficiale rilascia la precisa indicazione di stimolare in tutti i corpi della F.F.A.A. la concessione di licenze agricole ai soldati interessati a tale attività...»

SERVIRE LA PATRIA MA NON PERDERE TEMPO

Un'inchiesta demoscopica tra i giovani: il servizio militare è tempo sprecato. Mancano i tecnici ma invece che utilizzare i giovani di leva (sospetti) si ricorre ai professionisti - Il bilancio della Difesa viene assorbito dagli stipendi

Un'inchiesta demoscopica tra i giovani: il servizio militare è tempo sprecato. Mancano i tecnici ma invece che utilizzare i giovani di leva (sospetti) si ricorre ai professionisti - Il bilancio della Difesa viene assorbito dagli stipendi

Nella gola di Olduvai, in Tanzania. Trovato il cranio del più remoto antenato dell'uomo

Appartiene ad un ominide - l'«Homo habilis» - più piccolo di un pigmeo, vissuto oltre due milioni d'anni fa - Il ritrovamento verrebbe a confermare che la razza umana discende da creature d'origine africana e non asiatica



WASHINGTON, 17 agosto. Una scoperta di grande importanza dal punto di vista scientifico è stata segnalata alla National Geographic Society qui a Washington. Si tratta di un teschio quasi completo di «Homo habilis», cioè di un ominide più piccolo di un pigmeo che si ritiene sia vissuto nell'Africa orientale oltre due milioni di anni fa.

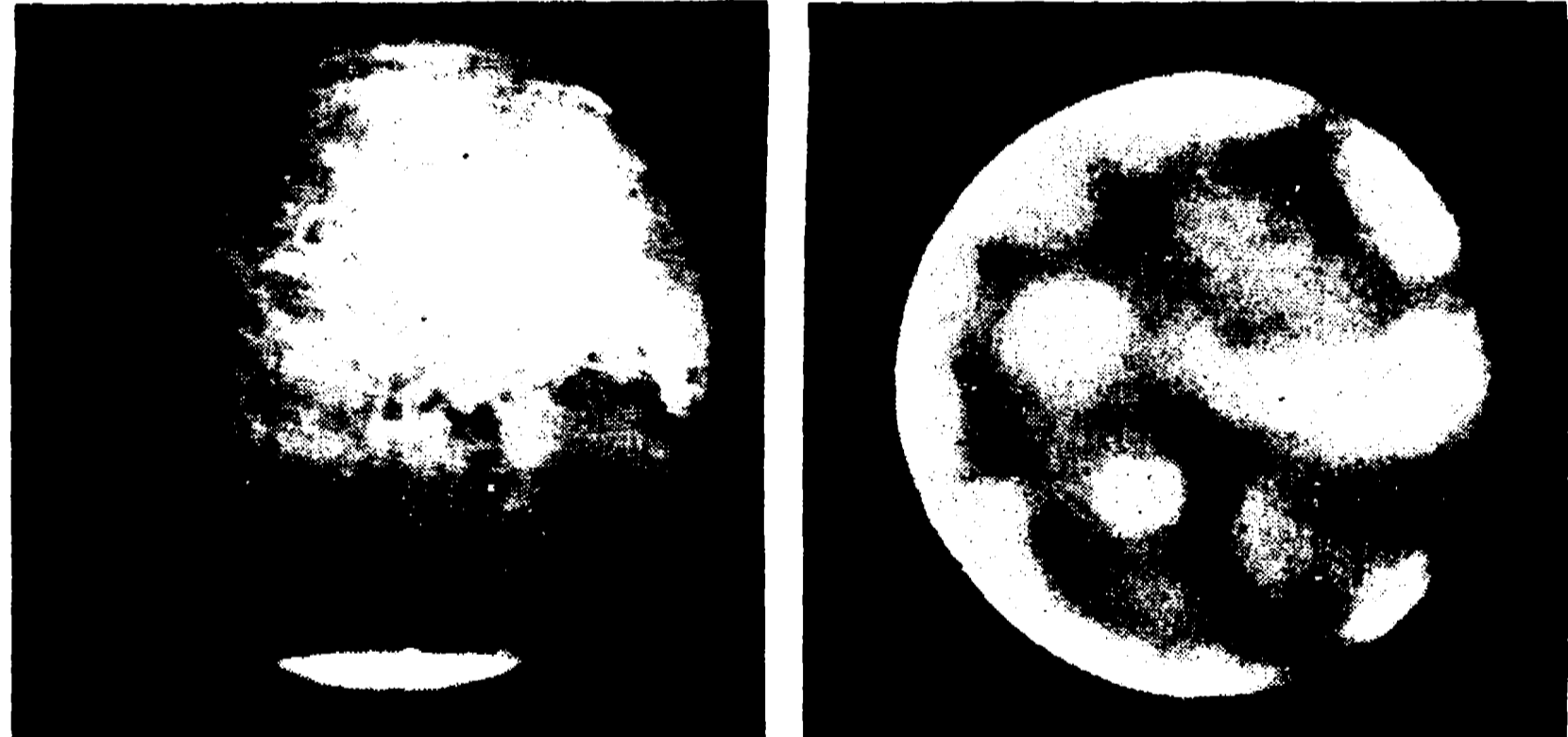
tanto della mascella inferiore. Presenta inoltre qualche foro nel cranio e manca di alcuni denti. Nel sottostante, la signora Leakey ha aggiunto: «Ma è certo che quando il teschio potrà essere studiato, ci fornirà nuove importanti informazioni concernenti le relazioni che esistono tra l'«Homo habilis» e altre specie di ominidi».

TELERADIO Rai programmi TV nazionale radio NAZIONALE SECONDO TERZO programmi svizzeri

La domanda non è nuova: se la sono posta gli stessi membri dell'Assemblea Costituente, più di vent'anni fa. E la risposta negativa che diedero allora vale anche oggi e per gli stessi motivi: perché un esercito di professionisti può diventare una specie di corpo di pretoriani, al servizio di una parte, ma soprattutto perché l'esercito deve essere l'espressione della realtà politica e sociale del Paese, deve essere la proiezione di una rete di rapporti politici.

Il discorso, semmai, è un altro: se nelle loro strutture attuali le forze armate rispondono a questo fine. La risposta è negativa e, in questa risposta negativa si spiega anche il divario tra le necessità tecnologiche di un esercito moderno, le difficoltà in cui si trovano sotto questo profilo le nostre forze armate e, infine, la convinzione dei giovani militari di perdere del tempo.

Inesorabili le sonde con le fantasticherie umane



Luna, Marte e Venere sul tavolo anatomico

Si diceva che il satellite della Terra fosse totalmente inerte: ma sembra invece che, all'interno, sia ben vivo - Di Venere si pensava che fosse ricoperta di atmosfera simile a quella terrestre, ma le macchine, spietate, hanno sentenziato che si tratta di anidride carbonica

Un'indagine di grande interesse, la curiosità per i pianeti del nostro sistema solare sono stati sempre assai vivi, e gli uomini, fin dai tempi più lontani, hanno sognato di poterli porre piede. A parte le immagini della più recente fantascienza, che ha ricamato innumerevoli variazioni sul tema degli abitanti di Marte, delle strane forme di vita dei satelliti di Giove, schiere di scienziati, a cominciare dallo stesso Galileo e dallo Schiaparelli, hanno osservato per migliaia e migliaia di notti i corpi celesti più vicini, la Luna, Venere e Marte, mediante telescopi, spettroscopi ed altri strumenti, per trarne elementi scientificamente validi, e squarciare il velo di mistero su quelli che, in termini scientifici, sono i nostri vicini.

Le osservazioni fatte potranno, verso il principio del nostro secolo, ad una certa «stabilizzazione» di determinate immagini a proposito di questi pianeti, e di alcuni tipici problemi che sembravano riguardarli. Cominciamo dalla Luna: essa era considerata completamente «morta» dal punto di vista vulcanico e sismico. Era opinione comunemente accettata anche dagli scienziati che il globo lunare fosse da gran tempo «stabilizzato», e che cioè al suo interno non si svolgesse alcun fenomeno vulcanico, anche se di forze eruttive, e che il suo interno, anziché a cavità parzialmente risultasse un tutto assottigliato, e quindi pressoché in tutto e per tutto vuoto. Alcuni scienziati, tuttavia, si erano accorti che, sul fondo di 65 mila chilometri, sussistesse una tenue atmosfera, e che entro tale atmosfera qualche forma di vita, seppur piuttosto primitiva, sussistesse.

Le tre foto in alto rappresentano, nell'ordine, la Luna, Marte e Venere fotografati dalle sonde.